

se non si intenda modificare l'articolo 1, comma 1, del decreto includendo fra i soggetti beneficiari delle tariffe agevolate tutte le associazioni e le organizzazioni senza fini di lucro, se il Governo non ritenga di dover adottare le opportune iniziative per ovviare al *vulnus* creato dall'impropria interpretazione effettuata da Poste italiane spa del comma 1 lettera a) dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in questione e se il Governo non ritenga di dover assumere urgentemente le opportune iniziative al fine di evitare che i periodici di informazione editoriale siano esclusi dalla spedizione con tariffa agevolata. (5-02190)

PANATTONI, DUCA, ALBONETTI, TIDEI, ADDUCE, RAFFALDINI, ROGNONI, DE LUCA, MAZZARELLO e SUSINI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

vi è molta incertezza e confusione sulla applicazione di tariffe agevolate per la spedizione postale di comunicazioni da parte di partiti, sindacati, organizzazioni non profit, associazioni di promozione sociale senza fini di lucro;

queste tariffe agevolate sono state in vigore sino al 31 dicembre 2002 poi sono state sospese dal Governo con decreto;

il Governo ha poi provveduto a rimettere in funzione alcune agevolazioni, parziali, in regime transitorio;

manca una disciplina organica di riferimento;

molti soggetti hanno sospeso le pubblicazioni non essendo in grado di sostenere l'onere finanziario derivante dalla tariffa piena;

Poste italiane si attiene alle comunicazioni ricevute dal Governo, parziali, in attesa di una normativa generale —:

se non ritenga necessario una comunicazione formale e organica a Poste italiane SpA, che copra l'intera materia e ripristini le agevolazioni tariffarie in vi-

gore sino al 31 dicembre 2002, in attesa di una disciplina organica per tutto il settore. (5-02191)

Interrogazione a risposta scritta:

LETTIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

alcuni organi di stampa hanno riportato la notizia che il noto conduttore televisivo Paolo Bonolis avrebbe ottenuto dalla RAI un contratto con un compenso assai elevato, senza che sia stato preliminarmente esaminato il contratto che legava lo stesso conduttore alle reti Fininvest;

sembra, infatti, che il contratto con la Fininvest obblighi il signor Bonolis in esclusiva fino a tutto il prossimo mese di settembre, e di conseguenza il citato conduttore non potrebbe presentare per conto della RAI il prossimo concorso di Miss Italia e le prime puntate di Domenica In, trasmissioni queste per le quali il signor Bonolis sarebbe stato ingaggiato —:

se tale iniziativa, determinando un danno evidente per l'azienda RAI, non sia in contrasto con i principi di efficienza ed economicità previsti dal contratto di servizio. (4-06807)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

RUZZANTE, PISA, PINOTTI, ANGIONI, LUONGO, ROTUNDO e LUMIA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

attraverso ricorsi al TAR presentati in tempi successivi, il personale militare del carcere militare di Peschiera, quello di Forte Boccea in Roma e quello di Santa Maria Capua Vetere ha richiesto il paga-

mento delle ore di lavoro prestate oltre il normale orario di servizio nel periodo compreso tra il 1993 e il 1995;

il TAR del Lazio, in data 7 maggio 2001, con sentenza n. 7781, accogliendo la tesi dei ricorrenti ha disposto il pagamento delle somme dovute;

l'amministrazione della difesa ha ottemperato nei confronti degli aventi diritto;

il ricorso presentato dai militari in servizio del carcere militare di Pescheria ha contenuto del tutto uguale a quelli già sentenziati, riguardando la medesima fattispecie e ricorrendovi le medesime situazioni —:

se il Ministro, avvalendosi della facoltà di autotutela propria della pubblica amministrazione non ritenga opportuno disporre con immediatezza per il pagamento delle ore di servizio straordinario prestatato dai militari nel carcere militare di Peschiera, estinguendo con ciò il contenzioso fra questi ultimi e l'amministrazione della difesa. (5-02188)

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nella località di Torre Astura a Nettuno è presente un poligono militare;

detto poligono soprattutto nel periodo estivo crea molti disagi ai cittadini della zona perché infastiditi, anche in vacanza, dal frastuono degli spari delle esercitazioni;

detti spari sempre nel periodo estivo arrecano disagio anche alle migrazioni dei volatili della zona che sono costretti a cambiare la loro rotta —:

se il Ministro interrogato non ritenga necessario provvedere alla sospensione, per i motivi citati in premessa, dell'attività di detto poligono, perlomeno nei cosiddetti mesi estivi, e se non ritenga necessario

dismettere parte dell'area del poligono stesso per renderla pubblica, valorizzando e tutelando così la bellezza del posto e la fauna presente. (4-06794)

ZACCHERA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il battaglione alpini paracadutisti « Monte Cervino » è in corso di trasformazione in reggimento;

questo reparto, fiore all'occhiello delle truppe alpine, dal nome glorioso sia in periodo di pace che in guerra rischia nominalmente di sparire dalle nostre forze armate —:

se non si ritiene opportuno che il nuovo reggimento mantenga la denominazione « Monte Cervino » ed il motto « *Mai strac!* » che lo ha accompagnato durante tutta la sua storia. (4-06800)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il signor Vincenzo Rutigliano ha partecipato al 10° concorso per titoli per l'immissione nel ruolo dei volontari di truppa in servizio permanente dell'E.I., concorso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 10 luglio 2001;

in sede di concorso l'Amministrazione aveva attribuito al Rutigliano un punteggio inferiore, escludendolo dalla graduatoria di merito;

il Rutigliano faceva ricorso al TAR del Lazio;

con nota prot. n. DGPM/1/3/841 del 4 aprile 2003 a firma del Direttore della Divisione, Paolotti Dott.ssa Maura, è stato comunicato al Rutigliano che con decreto dirigenziale n. 40 del 20 marzo 2003 del Ministero della difesa — Direzione Generale per il Personale Militare — 3ª Divisione Reclutamento Volontari, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Lazio n. 2615/02 del 20 maggio 2002, è stato inserito con riserva;

con l'ordinanza del TAR veniva spesa l'efficacia del provvedimento con il quale il Rutigliano non era stato ammesso al concorso;

essendo risultato ammesso con riserva, il Rutigliano ha diritto ad essere assunto in servizio, configurandosi, in caso contrario, la più eclatante violazione del bando di concorso —:

quali siano i motivi della mancata immissione in ruolo del Rutigliano;

quali iniziative intenda assumere affinché venga riconosciuto il diritto all'immissione in ruolo del signor Rutigliano.
(4-06809)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

le numerose polemiche che hanno accompagnato la vita degli ultimi mesi dell'Ente nazionale per l'assistenza al volo (ENAV S.p.A.), indipendentemente dalla « giubilazione » dell'amministratore unico, hanno trovato piena conferma nella relazione della Corte dei conti;

la magistratura contabile ha aspramente criticato Enav S.p.A., incaricata di garantire la sicurezza della navigazione aerea;

la relazione della Corte dei conti afferma: « Ancorché modulato secondo il regime privatistico delle S.p.A., il ruolo di Enav è quello di un servizio pubblico essenziale che lo Stato ha delegato, ma che, per la sua alta rilevanza sociale, deve svolgersi alla luce di regole e procedure vincolanti. Finalità di Enav non è quella di mirare al profitto e alla distribuzione di utili, ma la sicurezza del volo garantita da strumenti tecnologici sempre più avanzati. Il *management* della Società deve, dunque,

impiegare le risorse disponibili nella crescita degli investimenti e della professionalità delle risorse umane »;

la Corte dei conti significativamente scrive: « Urge, pertanto, un'accelerazione di interventi mirati al raggiungimento di un sempre più elevato livello di sicurezza del volo. Il capitolo dei rapporti finanziari tra Stato ed Enav resta cruciale ed è necessario fare chiarezza sui reciproci obblighi giuridici, soprattutto alla luce di alcune recenti modalità applicative della normativa in vigore, adottate dal ministero dell'economia e delle finanze, che non sono sembrate strettamente aderenti al dettato legislativo. L'Autorità politica deve ponderare le future scelte in campo internazionale al fine di salvaguardare il ruolo e il prestigio dell'Enav che, un mercato in continua evoluzione e una concorrenza sempre più competitiva potrebbe affievolire, con consequenziali ripercussioni sui ricavi e sul livello occupazionale » (cfr. comunicato stampa n. 39/2003 della Corte dei conti);

la forte denuncia della Corte dei conti non può essere certamente ignorata ed impone una sempre maggiore attenzione da parte del ministero per evitare i rischi chiaramente espressi dalla magistratura contabile —:

quali riflessioni abbia suggerito la relazione della Corte dei conti su Enav S.p.A.;

se sia condiviso il grido d'allarme della Corte dei conti sulla necessità urgente di interventi mirati ad aumentare il livello di sicurezza del trasporto aereo;

se si ritenga altresì fondato l'invito al ministero di essere più rispettoso della normativa vigente in tema di rapporti fra il ministero medesimo ed Enav S.p.A.
(3-02469)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'Agenzia Sviluppo Italia, istituita con decreto legislativo del 1999, ha il capitale